Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 30 marzo 1944 XXII

[Ud]ine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 77

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

[ABBO]NAMENTI Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 [trim.] L. 20 Col 7 numero Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno L. [...] L. 81 trim. L. 41 Col 7 numero Anno L. 186 sem. L. 94 trim. L. 48 [Un] numero cent. 30 Arretr. cent. 50 Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 Telefoni 1 15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 8 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 6 Economici vedi rubrica Rivolgersi UDINE, via S. Francesco 1 telefono 9-69 — MILANO, via Visalo 10 Telefono 70-383

[I]mmutata violenza della lotta sul fronte orientale

[D]AL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29 marzo.

[Il] Comando Supremo delle Forze [Arm]ate germaniche comunica:

[Su]l Basso Bug ucraino sono fal[liti] nuovamente i forti attacchi e i [tenta]tivi di passaggio dei sovietici. [Pare]cchie chiatte cariche di can[noni] e di fanteria sono state di[strut]te dall'artiglieria: è stato fat[to b]ottino e catturati numerosi pri[gion]ieri.

[La] città di Nicolajev, situata sul[la ri]va orientale del Bug, dopo la [dist]ruzione di tutti gli impianti bel[lici] importanti, iniziata già da pa[recc]hie settimane, è stata sgombe[rata] in conformità agli ordini rice[vuti]. Nei combattimenti del giorno [prec]edente si è colà particolarmen[te] distinto il cap. Staude, coman[dant]e di battaglione in un reggi[men]to di granatieri.

[Tr]a il Bug e il Pruth truppe tede[sche] e romene hanno respinto at[tacc]hi sovietici, in parte in con[trat]tacco.

[A s]ud di Proscurov, a nord di Cer[nov]itz e lungo il Nistro superiore, [le n]ostre truppe, unitamente a for[mazi]oni ungheresi, si trovano im[pegn]ate ulteriormente in alterni [com]battimenti offensivi e difensivi. [La] guarnigione di Tarnopol ha [resp]into forti attacchi nemici ap[pogg]iati da carri armati e da avia[zione] a volo radente.

[An]che presso Brodi sono stati re[spint]i, con l'annozzio del lancia[fiam]me, tutti gli attacchi dei so[vieti]ci. Una delle nostre formazio[ni d]i carri armati ha infranto, in [un i]mpetuoso contrattacco, rilevan[ti g]ruppi da combattimento nemici. [N]el combattimenti difensivi nel[la zo]na a Sud di Proscurov si è par[ticol]armente distinta con il suo va[lore] e con la sua fermezza la 101ª [div]isione di cacciatori del Würten[berg] e dei suddetti tedeschi al coman[do] del tenente generale Vogel. In [ta]li combattimenti si è partico[larm]ente distinto il 670° battaglio[ne] di sicurezza al comando del ca[pita]no Borgert.

[Tr]a il Niero e Clascy, come pure [a n]ord-est di Vitebsk, i bolscevichi [han]no condotto nuovi attacchi ap[pogg]iati con nuove forze fatte af[fluir]e e con l'appoggio di numerosi [carr]i armati e aviatori di battaglia [I no]stri valorosi granatieri e i gra[nat]ieri corazzati hanno sventato in [stre]tta collaborazione con l'arti[glie]ria, cannoni d'assalto e forma[zion]i di aviatori di combattimen[to] tutti i tentativi di sfondamento [nem]ici ed hanno inferto ai sovieti[ci n]uovamente alte perdite in uo[mini] e materiali.

[An]che a sud-est di Ostrov e lun[go i]l fronte della Narva sono stati [resp]inti violenti attacchi del ne[mic]o dalle truppe tedesche e dal[le f]ormazioni volontarie della SS. let[toni] in duri combattimenti.

[I m]ezzi navali di sorveglianza della [Mar]ina da guerra hanno abbattuto, [ne]l golfo finnico, tre bombar[dier]i sovietici.

[In] Italia la giornata è trascorsa [senz]a avvenimenti degni di rilievo. [Un]a forte formazione di apparec[chi] da combattimento tedeschi, ha [nu]ovamente attaccato, nelle ore [...] del 28 marzo, la base insulare di Lissa. Nella regione del porto e negli impianti difensivi sono state causate gravi distruzioni.

Chiatte da combattimento della Marina da guerra hanno respinto, nel golfo di Genova, attacchi di motosiluranti britanniche ed hanno danneggiato un battello tanto gravemente che si può contare sulla sua distruzione.

Cacciatori tedeschi ed italiani hanno abbattuto sopra l'Italia settentrionale dodici apparecchi nordamericani.

La notte scorsa, nelle acque olandesi e davanti alla costa della Francia occidentale, nel corso di riusciti combattimenti difensivi da parte delle forze di sicurezza tedesche, sono state affondate due motosiluranti britanniche, ed una terza tanto gravemente danneggiata che il suo affondamento è probabile.

Sopra i territori occupati d'occidente, l'artiglieria contraerea della «Luftwaffe» ha distrutto, ieri, sette apparecchi nemici.

Formazioni dell'artiglieria antiaerea dei Feldluftgankommandos del Belgio e della Francia settentrionale, si sono particolarmente distinte con l'abbattimento di oltre 100 apparecchi nemici.

In un aeroporto tedesco: ritorno del cacciatore vittorioso
(P. K. - Aufnahme Kriegsberichter Schlaugraff)

La situazione

[A] proposito della situazione sul [fro]nte orientale, si può osservare, [in] generale, che tutti gli sforzi bol[scev]ichi di impedire o di ostacolare [i mo]vimenti di concen[tra]mento tedeschi, sono falliti per [il c]omportamento deciso dei repar[ti t]edeschi e dei loro alleati, spe[cial]mente delle truppe romene. In [vir]tù alla notevole superiorità di [nu]mero e materiale del nemico, an[che] ieri è stato sgomberato ulte[rior]e terreno.

[Pu]re, si può osservare che i mo[vime]nti tedeschi ed alleati si com[pion]o in perfetto ordine e che le [for]ze dell'Europa non si limi[tan]o alla pura difensiva, ma in[fligg]ono ai bolscevichi, con violen[ti c]ontrattacchi, perdite molto alte [in] uomini e materiale.

[Q]uesto si è visto soprattutto nel[la z]ona di Covel, dove un Gruppo [di] Armate tedesco ha potuto strap[par]e ai sovietici, nonostante la te[nace] difesa, importanti settori in [dir]ezione est e sud-est. Il successo [è t]anto più significativo in quanto [è s]tato conseguito contro forze bol[scev]iche superiori. Degno di segna[lazion]e è pure il nuovo successo difen[sivo] nella battaglia tra il Nipro e [Ingu]lezy dove i granatieri corazza[ti t]edeschi si oppongono vittoriosa[men]te contro gli attacchi in massa [di] dieci divisioni di fucilieri e tre [brig]ate corazzate sovietiche.

[B]enchè il comando nemico abbia [lan]ciato le sue ondate d'attacco dal [ma]ttino alla sera, ininterrottamen[te] contro il sistema difensivo tede[sco], le divisioni bolsceviche non so[no] riuscite in nessun punto a pe[net]rare nelle linee principali. Sven[tati] sono stati pure tentativi dei [bols]cevichi di superare le linee te[des]che presso Ostrov.

[F]inalmente si può ricordare il [nuo]vo successo sul fronte della Nar[va] dove è stato annientato un grup[po] sovietico accerchiato. Per la pri[ma] volta il comunicato delle Forze [Arm]ate ha accennato alla metodi[ca] lotta condotta da formazioni da [com]battimento della Luftwaffe, ec[cezi]onalmente forti, contro le co[lon]ne d'attacco, i movimenti di [trup]pe e il rifornimento in generale [dei] sovietici. In tutti gli epicentri [del] fronte orientale, specialmente [nel] settore meridionale, sono stati [con]centrati e impiegati parecchie [deci]ne di velivoli da combatti[men]to, da battaglia e anticarro, te[des]chi e romeni, i quali, con inin[terr]otte azioni, per mezzo di bombe [e d]i tutti i calibri, di granate anti[carr]o e delle armi pesanti di bordo, [han]no terribilmente battuto le for[maz]ioni corazzate e di fanteria, so[pra]ttutto però le colonne motorizzate e trainate di rifornimento.

[Ne]lla Crimea a sud delle paludi [del] Pripet, nel settore centrale, [nell]a zona di Ostrov, e sul fronte [del]la Narva, grosse formazioni di [veliv]oli da battaglia tedeschi, han[no] pure continuato, con brillante [succ]esso, la loro opera distruttiva. [Ess]i sono stati attivi in tutta la zo[na d]elle retrovie bolsceviche ed hanno distrutto importanti nodi ferroviari, impianti delle stazioni e treni merci.

Con quali proporzioni la Luftwaffe domini il cielo, appare dal fatto che negli ultimi due giorni sono stati abbattuti 84 velivoli sovietici, mentre da parte tedesca si lamenta la perdita di solo nove apparecchi.

Sui fronti italiani si è svolta anche ieri attività combattiva locale.

Nella zona di Cassino un gruppo d'assalto tedesco ha strappato agli americani un'importante altura a nord della città. In questa occasione, un reparto americano è stato circondato e annientato. Ripetuti tentativi di riconquistare l'altura sono stati sventati.

Due azioni d'assalto americano contro caposaldi tedeschi a nord-ovest di Cassino si sono infrante nel fuoco difensivo delle armi automatiche e non sono stati più ripetuti.

Presso Minturno e a nord di Castelforte sono fallite puntate di ricognizione americane.

Nei settori della testa di ponte di Nettuno, è aumentata la reciproca attività di artiglieria, senza però giungere ad azioni di fanteria. Le due divisioni anglo-americane, che a quanto è stato già segnalato, sono giunte nella testa di ponte, provengono dal fronte meridionale.

Nel crepuscolo, caccia-bombardieri tedeschi hanno attaccato il traffico navale davanti ad Anzio, affondando una nave mercantile e danneggiandone altre due.

Nuove vittorie di cacciatori italiani nei cieli del Veneto

Quattordici incursori abbattuti

QUARTIER GENERALE, 29 marzo.

Il Quartiere Generale delle Forze Armate repubblicane comunica:

I piloti del I. Gruppo da caccia, al comando del capitano Adriano Visconti, hanno intercettato, nei giorni scorsi, formazioni di bombardieri americani scortati da poderose aliquote da caccia.

Negli aspri combattimenti, che si sono svolti a grande altezza nei cieli del Veneto, sono stati abbattuti complessivamente 14 apparecchi nemici, dei quali 5 quadrimotori e 9 caccia pesanti.

Non accertati ma probabilmente abbattuti, altri sette velivoli anglo-americani.

Quattro nostri velivoli sono andati perduti.

Un pilota si è salvato col paracadute.

Continui successi tedeschi negli scacchieri italiani

BERLINO, 29 marzo.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica:

A sud-ovest di Aprilia ed a sud-ovest di Cisterna reparti germanici sono penetrati nelle posizioni britanniche ed americane nella zona della testa di sbarco e hanno fatto saltare un considerevole numero di capisaldi ritornando poi nelle proprie linee, senza avere subito perdite e portando seco prigionieri.

Nella zona di Nettuno-Anzio le batterie a lunga gittata germaniche hanno di continuo tenuto sotto il loro efficace fuoco il traffico di sbarco. E' stato incendiato un gran deposito di benzina. Dalle linee germaniche si è potuto osservare il fuoco per parecchie ore.

In altre località sono stati annientati depositi di munizioni.

Sul fronte meridionale, nella zona di Cassino batterie germaniche hanno preso di sorpresa sotto il loro fuoco un gruppo di carri armati americani distruggendone otto. Truppe ausiliarie americane hanno tentato di penetrare nelle linee germaniche a nord-ovest di Cassino, ma sono state respinte.

Nel settore costiero dell'Adriatico, un gruppo da combattimento germanico è penetrato nelle posizioni britanniche distruggendo tre carri armati pesanti.

Si segnalano nuovi progressi delle truppe germaniche nel settore di Cassino.

L'artiglieria germanica, nelle ultime ore ha intensificato il suo martellamento. Sono continuate le azioni di rastrellamento ai piedi delle colline dell'Abbazia, sulle pendici del monte Cairo e nei quartieri meridionali della città.

I tedeschi hanno raggiunto dappertutto le posizioni che occupavano prima che il generale Clark sferrasse la sua offensiva. Di ciò si ha conferma anche da parte nemica.

L'inviato dell'agenzia ufficiosa britannica *Reuter* sul fronte meridionale, in una corrispondenza, dice che la situazione è la stessa di quando venne iniziata l'offensiva sulla testa di ponte di Nettuno.

Il critico militare del *Daily Mail* scrive, a proposito dei combattimenti in corso sul fronte di Cassino, che il grande attacco «alleato» contro Cassino è fallito in pieno, nonostante l'intensa preparazione di fuoco che ha preceduto l'offensiva e le perdite subite dalle truppe «alleate» avrebbero potuto essere minori, se fosse stato migliore lo spirito combattivo dei reparti che muovevano all'attacco.

Esempi di italianità

Chiede di combattere al posto del figlio caduto

Nobile lettera di un volontario

ROMA, 29 marzo.

Il seniore della Milizia forestale Oreste Vecchioli ha indirizzato al Duce la seguente lettera:

«Duce, mi sono recato fra i bersaglieri del battaglione «Mussolini».

Dalla loro commossa voce ho appreso la morte avvenuta in combattimento il 18 dicembre 1943 di mio figlio Vittorio, unico mio figlio, mentre in piedi, sotto il tiro delle mitragliatrici dei banditi, incitava i suoi camerati a vendicare un loro compagno caduto.

Per onorare la memoria Vi dico, con fierissimo dolore di padre e di fascista, che Vittorio si è arruolato volontario nei primi dell'ottobre 1943, dopo aver, con pochi altri, ricostituito il Fascio di Vercelli. Alcuni giorni dopo era in zona di operazioni oltre l'Isonzo.

Non aveva ancora diciotto anni. Mi hanno raccontato i compagni di Vittorio la fede, il coraggio, la devozione a Voi.

Vi chiedo di sostituire mio figlio al servizio della Patria in zona di combattimento.

Comandatemi».

Ecco una lettera inviata alla propria madre dal giovane Cicci Sandri della classe 1926 arruolatosi in questi giorni in una «Compagnia della morte»:

«Cara mamma, parto volontario: questo per te sarà un grande dolore, dolore di mamma, ma sai pi[ù] che c'è chi dolora e soffre più di te: la Patria martoriata nel corpo e nello spirito. Spetta a noi riscattarne l'onore, di noi solo è questo privilegio. La scuola può aspettarmi, la Patria no! Non c'è tempo da perdere. Bisogna accelerare. Bisogna fare, se è necessario, una muraglia, umana contro l'invasore. Bisogna assolutamente, bisogna riparare. Bisogna che noi corriamo ai nostri posti di combattimento, con tutte le nostre forze e con tutta la nostra volontà.

Una sola cosa chiedo alla vita, mamma: che mi sia data la possibilità di combattere al più presto. Vorrei che tutti i miei coetanei volessero combattere, che tutti sentissero il grido di riscossa e la Patria sarebbe superba e fiera dei suoi figli.

A papà non ho nulla da dire: so come la pensa ed egli mi comprenderà.

Chiedo la vostra benedizione, arrivederci a presto. *Cicci*».

Liti in famiglia anglosassone

Si cerca il responsabile della delusione di Cassino

MADRID, 29 marzo.

Il giornale *Arriba* scrive che, in base a dichiarazioni ufficiali, si può affermare che il Comando anglo-americano è in preda a grande nervosismo in seguito al risultato negativo ottenuto dalla sanguinosa offensiva di Cassino.

L'aviazione anglo-americana attribuisce lo scacco subito dagli «alleati» nel corso delle recenti operazioni, alla fanteria, mentre questa, a sua volta, getta la responsabilità sull'Arma aerea.

Il comandante in capo delle forze dell'aviazione «alleata» nel Mediterraneo, ha dichiarato, a questo proposito, che la fanteria non ha effettuato i suoi attacchi con la decisione e la rapidità necessaria, dopo l'intenso bombardamento delle posizioni germaniche, effettuato dall'aviazione anglo-americana.

Al Quartier generale di Algeri si ritiene che le elevatissime perdite

Lotta sul ghiaccio - Anticarro rumeni contro il nemico avanzante
(P. K. - Aufnahme Kriegsberichter Schlaugraff)

Graziani visita i paracadutisti dell'Aeronautica repubblicana

QUARTIER GENERALE, 29 marzo.

Il maresciallo Rodolfo Graziani ha visitato una base di addestramento di paracadutisti dell'Aeronautica accompagnato dal sottosegretario Tessari e dal Comandante del primo raggruppamento generale Di Zocco e da altre autorità italiane e germaniche. Egli si è lungamente intrattenuto fra i giovani volontari, assistendo a ripetuti lanci e ad altre esercitazioni. Dopo una visita ai locali della scuola, è seguita una marziale sfilata.

Egli ha quindi tenuto un discorso nel quale rivolgendosi ai giovani paracadutisti che ha definito l'espressione più bella del volontarismo, ha detto che per essi non occorrono parole di incitamento mostrandosi pronti ed ansiosi per il combattimento. Dopo essersi assicurato che il loro contributo nel cielo e per terra sarà efficacissimo il maresciallo ha recato il saluto del Duce, di cui ha detto probabile la visita. L'Italia rinasce, egli ha concluso, l'Italia risorge e trova la via del combattimento». Indi ha lanciato il triplice grido di «Viva l'Italia» cui hanno risposto gli allievi col triplice grido «Duce».

Il sottosegretario all'Aeronautica generale Tessari ha indirizzato un messaggio al personale dei servizio segnalazioni aeree nel quale, dopo aver esaltato il senso del dovere e lo spirito di abnegazione, dà la consegna di perseverare per la santa Causa.

"I tedeschi sono pieni di risorse,, dichiara Mac Gowan

STOCCOLMA, 29 marzo.

Il Presidente delle industrie chimiche imperiali britanniche Lord Mac Gowan, parlando ieri a Cardiff ha dichiarato: «Io non credo che i bombardamenti che vengono effettuati sulla Germania facciano cessare per lungo tempo l'attività delle fabbriche di materiale bellico tedesco». Egli ha affermato che i tedeschi sono pieni di risorse. Anche nel caso che si dovessero intraprendere bombardamenti contro il Giappone, Lord Mac Gowan ha dichiarato di non nutrire fiducia nei loro risultati».

Perdite aeree nemiche nel settore mediterraneo

LISBONA, 29 marzo.

Secondo quanto è stato annunciato dall'odierno comunicato del Quartier generale alleato del Mediterraneo, dieci velivoli anglo-americani sono andati perduti in questo scacchiere operativo nella giornata di ieri.

La guerra in India

Gravi perdite inflitte al nemico dalle truppe nipponiche avanzanti

TOKIO, 29 marzo.

Un corrispondente di guerra dell'agenzia *Domei* riferisce dal fronte indo-birmano che le unità corazzate nipponiche hanno ostacolato efficacemente l'attività aerea nemica nella vallata del Kabau, abbattendo tre apparecchi e colpendo un aerodromo situato a pochi chilometri a sud di Tammu.

In un altro settore, altri reparti nipponici hanno sferrato il 26 marzo un attacco, a seguito del quale sono stati distrutti parecchi cannoni e venti carri armati appartenenti alle truppe che si ritiravano in direzione a ovest di Tammu.

Nello stesso tempo l'efficace fuoco delle artiglierie ha continuamente colpito i punti più importanti della città di Tammu, infliggendo gravi e sanguinose perdite alla 20ª divisione nemica.

I giapponesi hanno aumentato la loro pressione sulle colline del Sombra, al fronte di Manipur.

Si apprende da una base giapponese del fronte della Cina che una formazione nemica, composta di dieci apparecchi, ha tentato, nella mattinata di oggi, di effettuare una incursione su Nanchang, nella provincia dello Kiangsi. Alcuni velivoli da battaglia, prontamente intervenuti, hanno abbattuto un aereo nemico ed hanno respinti gli altri.

Le operazioni belliche sul fronte della Cina proseguono favorevolmente per le truppe nipponiche.

Queste, in stretta collaborazione con le forze nazionali indiane, stanno convergendo rapidamente verso le basi britanniche situate nella Cina settentrionale.

Il 24 marzo hanno preso contatto con l'avversario su una altura situata a trenta chilometri da un importante caposaldo nemico ed ora stanno esercitando una forte pressione sulla base nemica di Key.

La tenace resistenza nemica si è infranta di fronte ai violenti attacchi nipponici, i quali hanno catturato una grande quantità di armi e munizioni.

Altre unità giapponesi continuano, con pieno successo, le operazioni nei settori di Taungzan, di Tammu e di Imphal.

Il *New York Times*, commentando l'avanzata giapponese in India, scrive: «La caduta di Imphal può avere vaste ripercussioni politiche in tutto l'Estremo Oriente. I cinesi sono già in allarme».

Un violento scontro al largo di Dieppe

BERLINO, 29 marzo.

L'Agenzia internazionale di informazioni annuncia che nelle prime ore di questa mattina si è svolto un violento combattimento, al largo di Dieppe fra imbarcazioni germaniche di protezione e nove motosiluranti britanniche. Due di queste sono state affondate: una a colpi di cannone, l'altra, mediante siluri. Una terza è stata pure colpita e si può contare sulla sua perdita. Le imbarcazioni tedesche hanno portato a termine con successo il loro attacco subendo perdite di lieve entità fra i componenti dell'equipaggio.

Imbarazzate risposte di Eden sulla questione finlandese

LISBONA, 29 marzo.

Alla camera dei comuni il ministro Eden ha dovuto rispondere oggi a domande sulle trattative fra l'Unione sovietica e la Finlandia.

Gli è stato chiesto se deve fare dichiarazioni e se le proposte del governo sovietico sono state ricevute e approvate dal governo britannico.

Eden ha risposto: «Non ho nulla da aggiungere alle dichiarazioni del governo sovietico, trasmesse per radio da noi il 21 marzo ed il governo di sue maestà britannica è stato consultato circa le proposte del governo sovietico».

Mac Gowen, deputato laburista indipendente, ha domandato: «La vostra politica è di far uscire la Finlandia dalla guerra a furia di minacce e di esigere che l'Eire entri in guerra?».

Non vi è stata alcuna ulteriore risposta.

Mutismo di Hull su Roma "città aperta,,

LISBONA, 29 marzo.

Secondo la *Reuter* il segretario di Stato Cordell Hull ha detto, parlando alla conferenza della stampa americana, che sono intercorse note tra gli Stati Uniti ed il governo britannico circa indiscrezioni su informazioni relative a negoziati diplomatici.

Durante la seconda conferenza stampa della giornata, Cordell Hull si è rifiutato di commentare la notizia secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero riconosciuto Roma come «città aperta».

Il malumore americano contro Badoglio

LISBONA, 29 marzo.

Da qualche tempo pare che a Washington si sia decisi a gettare a mare Badoglio. Il giornale *News Week* apprende dai circoli vicini all'ufficio per gli affari esteri che Badoglio crea continue difficoltà agli alleati e che dovrà essere quindi eliminato.

Washington e Londra hanno affermato che egli è stato molto utile per la conclusione dell'armistizio ma che poi non ha soddisfatto le altre speranze che erano state riposte in lui. Una delle accuse principali mosse dagli anglosassoni a Badoglio è quella di avere fatto troppo poco per «preparare» la popolazione al dominio anglo-americano.

Ricatti e pressioni contro la Turchia

Nell'autunno dell'anno scorso la rivista britannica *Great Britain and the East* scriveva che l'esportazione anglo-americana in Turchia era condizionata da elementi politici ed al verificarsi di certe reazioni politiche da parte del Governo turco. Soltanto questo punto di vista poteva giustificare la portata e la vastità delle forniture alla Turchia. E' quindi chiaro che non si trattava per i britannici e gli statunitensi di un commercio leale, ma di un baratto politico: merce anglo-americana contro sangue turco. Se ne è avuta la dimostrazione lampante alcuni mesi fa, allorchè dopo il tradimento di Badoglio e lo sbarco sul continente italiano, Londra e Washington si illusero di poter fare la passeggiata militare al Brennero e di risparmiarsi il temuto secondo fronte in un qualsiasi altro punto dell'Europa.

Fu allora che le forniture alla Turchia si assottigliarono, specie per quanto concerne i materiali bellici. E non solo si assottigliò la quantità, ma peggiorò la qualità, oppure si inviarono merci di cui la Turchia per una ragione o l'altra non poteva utilizzare. Fu allora che in Turchia numerosi lavori portuali, stradali ed altri, presi in appalto da ditte inglesi, subirono un arresto. Agli inizi di ottobre dell'anno scorso, di tre navi che svolgevano il traffico anglo-turco tra Porto Said e i porti dell'Anatolia meridionale, due furono avviate dagli inglesi ad altri servizi. Si è che a Londra si credette di poter fare a meno dell'aiuto militare della Turchia e si perdette improvvisamente ogni interesse di collaborazione economica.

Ma gli avvenimenti italiani ebbero un corso tutto diverso da quello previsto dagli strateghi di tavolino di Londra e di Washington, e l'interesse ormai sopito per la Turchia rinacque. Lo provano la prima e la seconda conferenza anglo-turca al Cairo. Gli inglesi non nascosero i loro intendimenti: dalla Turchia si attendeva nè più nè meno la collaborazione militare con lo specioso pretesto di abbreviare lo spargimento di sangue per ridonare quanto prima la pace all'umanità. Ma, sempre da parte inglese, non si mancò — per un'inspiegabile imprudenza — di proclamare a chiare note che cosa si intendeva in realtà sotto questa umanitaria collaborazione turca per il bene del mondo.

Infatti il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph* di Londra in un articolo circa l'eventualità di una entrata in guerra della Turchia faceva notare che «in questo caso era da prevedere che la Germania avrebbe vibrato il primo colpo contro la Turchia invadendo la Tracia e occupando Istanbul. Le città turche potrebbero essere distrutte prima ancora che le forze dell'aviazione anglo-americana fossero in grado di aiutare la Turchia».

Ma, evidentemente, il conto non torna per la Turchia. Essa dovrebbe, in omaggio a un doveroso principio morale di umanità, concorrere a una più rapida conclusione della guerra entrando a far parte della coalizione nemica. In cambio, la Turchia sarebbe invasa nei suoi territori europei, non esclusa Istanbul, e le sue città maggiori sarebbero distrutte. Per far cessare lo spargimento di sangue si incomincerebbe per farne versare di più.

Finita la guerra, poi, la Turchia dovrebbe pensare da sola ai fatti suoi. Ora tutti sanno che in Turchia si apprezzano assai gli ideali di umanità, ma si è più inclini a un realismo politico concreto. I politici turchi sono realisti e si chiedono quali mai vantaggi la Turchia potrebbe registrare entrando in guerra a fianco degli alleati. Il dovere «umanitario» di abbreviare la guerra cui fanno appello gli inglesi, e che attualmente interessa soltanto gli inglesi, è in fin dei conti una ipocrita trovata britannica.

L'inviato del *News Chronicle* a Istanbul ha scritto recentemente queste parole: «I vantaggi che verrebbero alla Turchia entrando in guerra dipendono in gran parte dal momento preciso in cui tale evento dovrebbe verificarsi. Da parte turca si dichiara che gli anglo-americani non possono offrire alla Turchia nulla che possa interessarla. La Turchia ha tracciato da venti anni i suoi confini e non desidera di allargarli. E' un punto di vista, questo, che la stampa turca e gli uomini politici responsabili non hanno mai cessato di mettere in rilievo. La politica inglese quindi si trova nell'imbarazzo di non poter offrire all'eventuale alleato turco nessun premio per la sua partecipazione alla guerra, poichè i turchi non hanno assolutamente nessuna aspirazione da soddisfare, nessuna rivendicazione da attuare. Mancano quindi i motivi, le ragioni e, comunque, anche i pretesti per una entrata della Turchia in guerra. L'unico «casus belli» sarebbe una aggressione patita. Soltanto questa potrebbe sollevare in armi il popolo turco. Ma nè la Germania nè la Bulgaria meditano un attacco contro il Paese di Ataturk».

La politica non è questione di sentimenti. Essa segue determinate leggi date dalla realtà e dai fatti. E i fatti sono pur la Turchia chiarissimi. La Turchia sa benissimo di poter trarre vantaggi soltanto dalla pace e che soltanto la pace può garantire il proseguimento dell'opera iniziata da Kemal Ataturk.

Le pressioni inglesi sulla Turchia dimostrano anche ai ciechi questa verità palmare: l'Inghilterra è molto meno forte di quanto vorrebbe far credere la sua propaganda e la mancanza dell'aiuto ottomano la mette in serio imbarazzo.

S.

Stalin ammalato?

BERLINO, 29 marzo.

Le voci che provengono da Stoccolma su di una seria malattia di Stalin che però non hanno trovato ancora conferma ufficiale, dovrebbero secondo i circoli della stampa internazionale di Stoccolma non essere del tutto infondate. Stalin avrebbe verso la fine di febbraio o i primi di marzo perduta la coscienza improvvisamente durante un suo lavoro notturno e sarebbe caduto, accanto al suo tavolino. I medici immediatamente chiamati avrebbero assicurato trattarsi di una specie di esaurimento. Solo dopo diversi giorni Stalin ha potuto riprendersi da questo attacco, che dovrebbe essere stato un attacco al cuore.

Il recupero dei gioielli dei "Rothschild,, fiorentini

FIRENZE, 29 marzo.

L'ufficio degli affari ebraici della Prefettura, dopo una serie di indagini condotte con la massima cautela, è riuscito a recuperare gioielli e metalli preziosi appartenenti alla famiglia ebraica dei baroni Levi, che erano considerati un po' come i Rotschild fiorentini. I gioielli erano stati asportati da un amministratore, il quale cercava di esitarli per realizzarne il valore a suo vantaggio invece di consegnarli alle autorità. I gioielli sono stati inventariati alla presenza dell'amministratore e versati alla Tesoreria per entrare a far parte del patrimonio nazionale.

Assistenza ai sinistrati romani

ROMA, 29 marzo.

Ad uno scalo del Tevere hanno attraccato due zatteroni recanti un primo carico di grano per la città di Roma.

In città sono già in funzione 27 cucine per l'assistenza ai sinistrati romani.

Menzogne nemiche e una buona risposta di Orlando

ROMA, 29 marzo.

A Londra si è annunciato, nei giorni scorsi, che, in seguito agli avvenimenti verificatisi a Roma giorni fa, Orlando sarebbe stato fucilato assieme ad altre personalità.

La notizia è destituita di ogni fondamento.

Informazioni assunte consentono di affermare categoricamente che Orlando vive liberamente a Roma e che gode ottima salute malgrado la sua veneranda età. Egli non è stato fucilato dai germanici ma bombardato dagli anglo-americani dato che la sua abitazione è al n. 4 di via Andrea Cesalpino, nel quartiere Italia, zona che è stata ripetutamente oggetto delle offensive aeree dei «liberatori».

Interrogato in proposito, si è dimostrato stupito di un avvenimento che lo interessava personalmente come la sua fucilazione e che a lui è completamente sfuggito: «Se sono stato, come si suol dire, passato per le armi, ciò deve essere stato fatto con estrema delicatezza perchè vi assicuro di non essermene proprio accorto».

Feroci bombardamenti su città dell'Italia settentrionale

VENEZIA, 29 marzo.

Nelle ultime quarantott'ore, numerose formazioni di bombardieri anglo-americani hanno compiuto incursioni aeree su località dell'Italia settentrionale sganciando numerose bombe su Milano, Mestre, Mira e Vicenza.

A Milano si lamentano ventisette morti e numerosi feriti.

Particolarmente violenta è stata l'azione compiuta dagli aerei anglo-americani a Mestre, che essi hanno attaccato in due riprese con bombardamenti massicci. Sono andati distrutti e danneggiati numerosi edifici, fra cui l'erigenda chiesa francescana, il tempietto Don Felice Stroppiani, il cimitero di Oriago, l'asilo «Nerina Volpe» e la scuola «Filippo Grimani».

Numerose case popolari in aperta campagna sono state battute dalla furia nemica. Una cinquantina di case sono state polverizzate dal bombardamento, mentre quelle inabitabili sono centinaia.

Una povera madre, rifugiatasi in un fosso con il figlioletto, circondata da una pioggia di bombe, si vedeva il piccino strappato dalle braccia e miseramente schiantato da un frammento di bomba. Un albergo della città, colpito in pieno da tre bombe, è andato completamente distrutto. Quattro donne, colte dal panico al precipitare delle prime bombe sono rimaste mutilate.

Velivoli nemici hanno bombardato, senza discriminazione, piccole località della Toscana prive di ogni obiettivo militare.

L'ultimo bombardamento aereo su Rimini testimonia come il nemico si accanisca sui centri abitati privi di qualsiasi obiettivo militare.

Durante l'incursione del 24 scorso che si è svolta in cinque ondate successive, i bombardieri nemici hanno colpito ospedali civili, il convento dei Cappuccini ed il cimitero. Gravi danni sono stati pure recati agli abitati civili, causando vittime tra la popolazione.

Aspri combattimenti aerei sul territorio tedesco

BERLINO, 29 marzo.

Nella giornata di oggi, violenti combattimenti aerei si sono svolti nel cielo della Germania settentrionale, durante una incursione di formazioni di bombardieri americani.

I cacciatori germanici hanno potuto prendere contatto col nemico ed abbattere un certo numero di apparecchi appena questi avevano passato la frontiera del Reich.

I combattimenti si sono svolti sopra la Germania nord-occidentale.

Nella serata di domenica la storica città di Courtrai, nelle Fiandre occidentali, è stata violentemente bombardata da formazioni aeree anglo-americane. Numerose bombe esplosive ed incendiarie hanno causato notevoli danni in tutti i quartieri della città. La popolazione civile ha subito gravi perdite.

La *Depeche du soir* annuncia che il numero delle vittime si eleva già a più di duecento. In un convento sono perite nove suore. Numerosi edifici pubblici, ospizi di vecchi, sono stati distrutti o gravemente danneggiati. La grande piazza storica è stata sconvolta dalle bombe. Anche il Municipio medioevale è stato molto danneggiato.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Führer ha conferito la medaglia di Göthe per arte e scienza al prof. Max Feldbauer di Monaco in occasione del suo 75. compleanno.

Segretario generale del **CONI** è stato nominato, dal Ministro della Cultura Popolare il dott. Bruno Saini.

L'autorità militare britannica ha vietato con effetto immediato l'esportazione di giornali e settimanali illustrati fino a nuovo ordine. Tale divieto non vale per i Paesi dell'Impero britannico, per gli Stati Uniti e Gibilterra.

Il fiume Sakkaria ha superato gli argini in seguito alle forti piogge ed ha inondato diversi villaggi turchi. I danni non sono stati ancora appurati.

Il governo inglese ha respinto il progetto di legge che prevede un'uguale paga per gli apprendisti maschili e femminili.

Davanti alla Corte marziale di Lione sono comparsi undici terroristi accusati di assassinio, sabotaggi e altri crimini. Nove di essi sono stati condannati a morte.

Il motoscafo turco «Dintsch» carico di cemento è stato attaccato da un sottomarino di nazionalità sconosciuta ed affondato. L'equipaggio si è potuto salvare.

Nei quartieri ebraici di Gerusalemme è stato decretato il coprifuoco che avrà inizio alle ore 17 e termine alle 5.

Il ministro inglese dell'agricoltura ha esortato i contadini ad aumentare il numero dei capi di bestiame bovino, poichè, se si protrarranno le attuali condizioni sull'allevamento del bestiame, si avrà, nei prossimi anni, una catastrofica penuria di carne.

Undici bambini dai tre agli 11 anni sono periti in seguito ad un incendio sviluppatosi in un asilo infantile a Eodeby (Svezia).

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9.59

Le operazioni di leva per le classi 1923 - 1924 - 1925

La Prefettura di Udine comunica:

Non avendo le Commissioni di Leva ultimate le operazioni per le classi 1923, 1924 e 1925, saranno tenute le seguenti sedute suppletive:

GIOVEDI' 30 marzo 1944 e VENERDI' 31 marzo 1944 a PORDENONE per i Comuni dei seguenti Mandamenti: AVIANO — PORDENONE — SACILE — S. VITO AL TAGLIAMENTO e MANIAGO;

SABATO 1° aprile 1944 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 a UDINE, Via Treppo, per tutti i Comuni della Provincia.

Si avvertono i giovani delle predette classi che eventualmente non si fossero presentati che, successivamente, non vi saranno ulteriori sedute delle Commissioni di leva e, nei confronti di coloro che persistano nell'inadempienza, saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge.

Un paracadutista della "Nembo" descrive il paradiso dei "liberatori"

Il caos e la fame compongono la tragedia delle terre invase

Si è presentato ieri alla sede del nostro giornale il giovane paracadutista Giuseppe Molesini, già paracadutista della Divisione «Folgore» e quindi passato al 3. Btg. della Divisione «Nembo» col quale reparto combattè contro le formazioni dei banditi in Jugoslavia. Ad impiego cessato, il battaglione rientrò a Firenze di dove passò in Sicilia: qui fu assegnato nelle zone di Barcellona e di Milazzo, a fianco di una Divisione corazzata tedesca.

Nel periodo antecedente alla data infausta dell'armistizio, i paracadutisti ebbero occasione di fermare e di imprigionare, in tre riprese, ufficiali, generali e superiori che si allontanavano dalla prima linea per cercare di avvicinarsi alla costa nella zona dello stretto: apparendo chiaro da segnalazioni avute e dal contegno dei gallonati fuggiaschi, che la crisi preventiva del collasso era già in atto.

Alla data dell'8 settembre i paracadutisti, dopo aver duramente conteso all'avversario il terreno palmo a palmo, raggiunsero con la Divisione dei carri armati lo stretto di Messina e riuscirono faticosamente ad imbarcarsi: portatisi a Cittanova di Reggio Calabria si attestarono ed ivi, dopo furiosi combattimenti, dovettero arrendersi a forze soverchianti anglo-americane. Cominciò allora l'odissea dei campi di concentramento da Catanzaro a Potenza dove i prigionieri di guerra, misti agli internati della popolazione civile, venivano utilizzati per i pesanti lavori stradali: più volte il Molesini assistè a violenze contro militari che venivano aggrediti per strada, e contro civili i quali venivano «prelevati» sotto la minaccia delle armi. Nessuna donna usciva per le strade sola e nelle ore notturne, neppure per necessità urgenti, sarebbero uscite persone di sesso femminile anche accompagnate, perchè gli atti di violenza contro di esse erano all'ordine del giorno senza distinzione da parte di truppe regolari o di truppe di colore.

Dopo il periodo passato nei campi di concentramento della regione calabra, sottoposte ad ogni forma di vessazioni e di privazioni, il Molesini ed i suoi compagni di prigionia attraverso varie tappe, raggiunsero Bari e furono assegnati ad altro campo che già accoglieva tutta la accozzaglia dei vari rifiuti dell'umanità. Ogni mattina i nostri prigionieri erano caricati su autocarri per essere portati nei dintorni della città ed adibiti al ripristino delle linee ferroviarie.

La fame a Bari

In questo frattempo i soldati venivano avvicinati da ufficiali dell'esercito badogliano ed eccitati, con promesse di lauti guadagni e di benefici fantastici, ad ingaggiarsi nell'«esercito» nemico; tuttavia l'infame manovra dei traditori non ottenne alcun risultato giacchè solo il due per cento dei militari dell'ex esercito regio si lasciò convincere dalla melliflua propaganda degli emissari di Badoglio. La sobillazione degli appartenenti alle provincie dell'Italia settentrionale veniva fatta attraverso il sistema della minaccia: ad essi, infatti, si ripeteva che, non aderendo all'esercito badogliano, non avrebbero più rivisto le loro province prossime ad essere conquistate dagli «alleati», e che le loro famiglie avrebbero subito le conseguenze della rappresaglia più inesorabile e che, in definitiva, si trattava o di compiere il passo o sparire dalla circolazione da un momento all'altro. Ma tutti tennero duro e non si lasciarono convincere ne da blandizie nè da minaccie.

La situazione a Bari, dal punto di vista alimentare, era semplicemente spaventosa: 150 grammi di pane al giorno, nero, immangiabile; carne mai; la verdura a prezzi iperbolici. Due piatti di erba più o meno cotta e con condimento non identificabile, propinati in una trattoria, raggiungevano il prezzo iperbolico di 200 lire.

Giuseppe Molesini, messosi d'accordo con un marinaio di S. Benedetto del Tronto, Elio Tremaroli, decise di riguadagnare la libertà e di raggiungere la Patria adorata. I due studiarono, quindi, un piano di evasione e fattisi consegnare da due operai civili i lasciapassare rilasciati ai borghesi adibiti ai lavori stradali alle dipendenze delle autorità militari, dopo aver ottenuto dalla generosità di una famiglia di contadini due abiti di fortuna, iniziarono il lungo e pericoloso viaggio verso le prime linee, vivendo come Dio voleva e rischiando ripetutamente di essere fucilati quando incontravano le pattuglie nemiche cui il tesserino veniva esibito colle giustificazioni del caso.

Informatisi che fra Pescara e la montagna della Maiella c'era un punto che poteva essere violato, arrischiando il tutto per tutto, i due fuggiaschi raggiunsero la cosidetta «terra di nessuno» nella zona di Guardiagrele dove sostarono nascondendosi qua e là durante la notte e cercando di giorno di sfuggire alle raffiche di mitragliatrice, da cui si salvarono approfittando delle asperità del terreno. Ma giunsero finalmente, per quanto a stento, in un posto avanzato germanico. Dopo le pratiche di riconoscimento necessarie, i due giovani valorosi furono dai camerati tedeschi fatti segno ad ogni più affettuosa premura, e, quindi, muniti di un lasciapassare che permetteva loro di servirsi di ogni mezzo di trasporto più rapido e sicuro raggiunsero le proprie famiglie che non si sarebbero mai aspettato un ricongiungimento così felice dopo le ansie sofferte.

La situazione politica

Sulla situazione politica dei paesi invasi il Molesini si è espresso nella maniera più significativa, confermando le notizie già rese di pubblica ragione. Regna il «caos» nel senso più autentico della parola; ogni partito politico affaccia le sue pretese, nelle quali nulla vi è di chiaro e di concreto, dato che i partiti stessi non sanno precisamente quello che vogliono. Dopo il tramonto, è pericoloso, particolarmente per le donne, avventurarsi nelle strade di Bari perchè la soldataglia anglo-americana ubriaca di vino e di «whisky», diventa incontrollabile.

La delazione a carico di chi ha professato o professa fede fascista, è incoraggiata in tutti i modi: coloro che un'apposita commissione dichiara «fascisti», vengono inviati in un campo di concentramento dove sono sottoposti ad ogni sorta di sevizie e di privazioni. Gli occupanti non si curano minimamente delle necessità della popolazione: essi hanno l'esercito da rifornire e da alimentare e ai soldati anglo-americani è severamente proibito donare anche una sola sigaretta ai civili. La paga operaia è di cinquanta lire, le quali però hanno un valore reale assai inferiore a quello delle provincie di qua dalle linee tedesche: quindi la situazione economica generale delle classi meno abbienti è pesantissima.

«Del resto — ha concluso Molesini — ciò deve preoccupare anche i dirigenti se tutti non fanno altro che parlare di Fascismo e se perfino il famigerato «Candidus» ammonisce che le Divisioni interne nell'Italia invasa e la situazione generale, favoriscono il risorgere della nostra idea».

L'obbligo della denuncia delle persone alloggiate

Il Questore della provincia di Udine, visti gli articoli 9 e 109 del Testo Unico della Legge di P. S., ordina:

Gli albergatori, i locandieri, i gestori di camere mobiliate e coloro che altrimenti, danno alloggio per mercede, debbono annotare sull'apposito registro le persone alloggiate all'atto della presentazione ed inviare le relative schedine alla Questura due volte al giorno: dalle ore 8 alle 10 per gli alloggiati presentatisi durante la notte; la sera, un'ora prima del coprifuoco, per gli alloggiati presentatisi nelle altre ore del giorno.

A carico dei contravventori, oltre alle gravi sanzioni di carattere penale, sarà adottato il provvedimento della chiusura dell'esercizio.

Il ritiro della semente di girasole

Si invitano tutti gli agricoltori che sono tenuti ad effettuare la coltura del girasole a ritirare presso le filiali e agenzie del Consorzio agrario provinciale la semente necessaria.

Si avverte inoltre che per il ritiro della semente non occorre attendere la cartolina precetto che l'Ufficio dell'A.N.C.P.E.O. trasmetterà ad ogni singolo poichè tutti i magazzini di distribuzione hanno già ricevuto le istruzioni necessarie per iniziare la consegna.

Per quanto riguarda il quantitativo occorrente si segnala che per ogni ettaro di superficie occorrono kg. 10 di seme.

Per coloro che dovranno consegnare all'ammasso un minimo fisso di 50 chilogrammi di seme ad ettaro, il quantitativo di semente occorrente per la semina è di kg 0.500 per ogni 50 chilogrammi di seme da consegnare.

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla sede dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. in Udine, via Poscolle, 43.

Adeguamento dei compensi ad insegnanti

L'Unione fascista dei professionisti e degli artisti di Venezia comunica che fra il Sindacato interprovinciale insegnanti e il Commissario ministeriale interprovinciale per il Veneto degli Istituti privati di istruzione e di educazione è stato concluso un accordo per il quale agli insegnanti dipendenti dagli Istituti di cui sopra è stato esteso il beneficio economico dell'aumento del 30 per cento sulle loro competenze ivi compresi gli stipendi fissati nei contratti individuali e collettivi, nonchè sulle retribuzioni di fatto corrisposte al personale insegnante che non goda di contratto.

Tale aumento ha vigore dal 1. dicembre 1943 XXII.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una borsa di studio intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, da offrire al figlio di un aviatore caduto:

Adalgisa Castellani e figli di Venzone L. 100; Maria Castellani e figli di Venzone 50.

* * *

L'elargizione dei fratelli Mazzanti apparsa nel giornale di ieri, va intesa di L. 50 anzichè di L. 20, come erroneamente stampato.

* * *

Le offerte si ricevono nelle ore di ufficio, alla cassa del nostro giornale.

Infrazioni annonarie

Per illecita compravendita di uova e burro a prezzo maggiorato, sono state dichiarate in contravvenzione da un vigile urbano di servizio in via del Portello, tali Santa Moso fu Angelo, da Feletto, e Maria Caccavale di Paolo, abitante nella nostra città, in viale Moretti.

Agli agricoltori

Seminare con fede

Sulla necessità di una disciplina delle colture e delle produzioni agricole, tutti gli agricoltori ormai sono d'accordo e l'esperienza di questi ultimi anni può darne atto.

Qualcuno anzi domanda come mai detta disciplina attraverso i piani provinciali delle coltivazioni non sia stata applicata qualche anno prima in modo da preparare lo spirito del produttore a questa indiscutibile necessità nell'attuale guerra.

Se la proprietà è un dovere sociale, gli interessi del singolo produttore non possono essere considerati nel ristretto cerchio particolaristico ma devono armonizzarsi con quelli generali per un comune vantaggio.

E' appunto tra queste necessità esiste quella di regolare i rapporti non solo sindacali, ma anche economici dei produttori convogliando le forze individuali verso il bene comune.

Nella nuova mentalità e coscienza Nazionale si sta sviluppando e consolidando lo spirito tendente al soddisfacimento del bene collettivo cioè Nazionale, e la disciplina delle colture agrarie, trova un ambiente adatto per la sua integrale applicazione.

Anzi si può dire che sono gli stessi produttori a sentire la necessità di avere un sicuro indirizzo e una precisa norma alla loro impresa, alla loro iniziativa ed al loro lavoro, riconoscendone il danno derivantene da una sgretolata produzione e di un disordine nella destinazione dei terreni alle varie colture e di imprevisti ingorghi di merce sul mercato.

Che cosa sarebbe successo e che cosa succederebbe se ogni produttore fosse libero di investire i terreni a piacimento senza rispettare alcuna norma di carattere generale? E' facile immaginarlo: l'anarchia delle produzioni avrebbe portato la disgregazione nazionale, nel campo alimentare, in pochi mesi.

La disciplina dei produttori sta essi agricoltori che lavoratori ha invece risposto in pieno alle necessità nazionali permettendo di raggiungere nonostante tutto dei risultati lusinghieri.

In questi giorni i produttori affinano le loro armi per provvedere nel modo più razionale possibile alle semine primaverili. Sforzo grande se si pensa alla deficienza di mezzi strumentali, di carburanti, di fertilizzanti, di animali, ecc.

Tuttavia la suprema incoercibile necessità di assicurare al popolo italiano gli elementi necessari impone a chiunque conduce un appezzamento di terreno di fare tutto il possibile — anche il miracolo.

Oggi non si tratta più di impostazioni sentimentali, si tratta di guardare in faccia la realtà e rispondere all'appello che viene dalla necessità Nazionale.

Seminare bisogna rispettando i piani aziendali delle colture fissati dagli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, seminare superando tutte le difficoltà gli ostacoli e le preoccupazioni del momento. Seminare soprattutto con fede perchè il nuovo raccolto sia propizio e perchè l'Italia riprenda la sua marcia ascensionale.

Pre

ARTE E TEATRI

Rassegna nazionale dei giovani concertisti

Il Sindacato nazionale dei musicisti indice anche per quest'anno la Rassegna nazionale dei giovani concertisti, che si svolgerà nel mese di giugno a Cremona.

Preliminare alla Rassegna nazionale saranno le rassegne interprovinciali: i concorrenti dovranno inviare copia del programma che intendono svolgere all'Unione professionisti e artisti — via Poscolle — entro il giorno 5 aprile.

Possono partecipare alla Rassegna tutte le categorie di strumentisti, complessi di musica da camera e cantanti, iscritti al Sindacato musicisti, i quali non superino l'età di trent'anni.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Unione professionisti e artisti di via Poscolle.

Un concerto sinfonico da Venezia alla Radio

Domani sera, alle ore 21.10, verrà trasmesso da Venezia un concerto sinfonico diretto dal maestro Paul Ketteler, con il seguente programma: Brahms: «Sinfonia n. 2 in re maggiore» op. 73; Pizzetti: «Musiche di scena» per la «Pisanella» di G. d'Annunzio.

Saluti dalla Germania

I seguenti friulani, attualmente in Germania, a mezzo di Mons. Arcivescovo, inviano saluti ed auguri pasquali alle loro famiglie:

Angelo Silverio ad Alice Silverio, Paularo; Luigi Cormons a Castellani don Lorenzo, parroco di Lavariano; Angelo Biondi a famiglia Braides, Vernasso; Vecchiato Sebastiano, Porpetto; Savino Suriano a Ines Suriano, via Cormor Alto 37, Udine; Remigio Petrozzi a Tricesimo; Tarcisio Beltramini, Reana de. Roiale; Attilio De Re, via Comadella 35, Sacile; Enea Nodali di G. B. Sutrio; D. o dott. Polo Simonetti Zappè di Cadore; Giuseppe Pontonutti ad Anna Pontonutti, Orsano; Nevio Tronchini ad Antonio Tronchini, Variano di Basiliano; Edo Mattiuzzi ad Ermenegildo Mattiuzzi Barazzetto di Coseano; Giuseppe D'Angelo a Maria Bizzutti di Codern d. Sedegliano; Umberto Petullo a Iside Petullo, Pavia di Udine; Virgilio Compagno a Caterina Rossi in Compagno, Nespoledo; Antonio Baldassi a Luigi Baldassi, Visco di Nogaredo al Torre; Gino Bertolusso a Eugenio Bertolusso, S. Michele al Tagliamento; Giacomo Rigonat a Giuseppina Rigonat, Ruda Villa Vicentina; Angelo Tonut a Domenico Tonut S. Lorenzo di Mossa; Egidio Sturm a Sturm Riccardo, Moraro via Oberdan Gorizia; Mario Venier a Venier, Gradisca di Sedegliano 69; Angelo Ganzit a Ganzit, Rivolto di Codroipo; Guido Iacuzzi a Emilia Iacuzzi, Remanzacco via Ziracco.

Cantine visitate dai ladri

Ignoti riuscivano a penetrare nottetempo, evidentemente con chiave falsa, nella cantina di Luigi Foschia fu Domenico, da Sammardenchia di Tarcento, asportando 4 chili di lardo e otto salami di 4 chili l'uno.

Ben maggiore bottino i ladri facevano nella cantina di Francesco Casarsa fu Giuseppe, di 39 anni, da Branco: infatti riuscivano ad asportare — dopo aver divelto l'inferriata di protezione ad una finestra che dà sulla strada — 30 chili di insaccati, 20 di lardo e di strutto, un cappotto da donna e 10 chili di fagioli. Saliti poi in cucina, essi rubavano 4 fiaschi di vino, otto carte annonarie per generi alimentari ed un orologio d'argento da muro.

I furti sono stati denunciati ai militi della G.N.R.

Trovati in possesso di una discreta quantità di rame di cui non hanno saputo spiegare la presenza, sono stati «fermati» Arduino Macor, abitante in viale Palmanova e Antonio Colautti, abitante in via Girgenti.

Un efferato delitto

Ucciso a colpi di scure

Abbiamo da Cormòns:

Nelle prime ore del mattino del 25 marzo scorso i primi passanti che transitavano per la piazzetta dei Patriarchi di questo abitato, furono richiamati da grida di aiuto che man mano andavano diventando sempre più deboli. Identificata subito l'abitazione da cui quelle grida provenivano, si recavano nella casa del nominato Eugenio Persoglia fu Antonio, di 36 anni, nato a Ruttars di Dolegna del Collio e residente da molti anni nella nostra città dove esercitava il commercio al minuto di prodotti ortofrutticoli.

L'accesso nell'abitazione stessa però a essere facilitato dalla insolita e strana circostanza che la porta d'ingresso era completamente aperta. Una terribile visione di tragedia li inchiodava esterrefatti sulla soglia dell'uscio: il povero Persoglia giaceva sul letto, col volto tutto insanguinato ed orribilmente straziato.

Dato immediatamente l'allarme, arrivavano sul posto i militi del locale Comando della G.N.R. che provvedevano a far trasportare al locale Ospedale civile il disgraziato le cui condizioni apparivano disperate: infatti il sanitario di turno riscontrava una profonda lesione alla regione frontale con frattura delle ossa del naso e della mandibola: le ferite stesse presentavano caratteri di estrema gravità e prodotti da colpi di scure. Ogni tentativo di salvare il disgraziato Persoglia riusciva vano, e l'indomani decedeva.

Accertato che l'efferato delitto aveva avuto scopo di rapina, i militi della G.N.R. iniziavano immediate indagini che tuttora sono attivamente in corso, mentre l'Autorità giudiziaria procedeva all'autopsia del cadavere, che confermava come la morte fosse stata causata dalle mortali lesioni inferte a colpi di scure.

La tragica fine del povero Persoglia ha suscitato in tutta la popolazione un profondo senso di unanime cordoglio e di compianto perchè, giovane di ottimi sentimenti, onesto e fattivo, e di una particolare bontà d'animo, godeva della generale estimazione.

I funerali infatti sono riusciti una plebiscitaria manifestazione di simpatia e di dolore.

Due copertoni rubati in un magazzino della Saf

Ignoti ladri si introducevano in un magazzino della Società automobilistica friulana, asportando due copertoni di gomma per automobile che ivi si trovavano. Se ne accorgeva il direttore della SAF, Giovanni Rovere fu Ottavio, il quale sporgeva immediatamente denuncia al Commissariato di P. S.

Gli agenti della polizia hanno tosto iniziato le proprie indagini per l'identificazione del mariuolo.

FEDERICO VALENTINIS, Direttore responsabile.
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Previene la formazione d'altro

E' facile che le pustule siano seguite da molte altre pustule. Prevenite ciò, strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustula, con l'Unguento Foster. La sua azione antisettica calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque: L. 8,75 Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano 54227.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

CEDO licenza calzature con parte di arredamento vetrine, L. 30.000. Contanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60

OFFICINA ciclomeccanica ben attrezzata Udine acquisto contanti pagando bene. Pubblicità Popolo Friuli. 4250

CAPITALI AZIENDE - SOCIETA

CERCASI socio disponga 50.000 assecondarlo industria avviata. Offerte 4258 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ABBELLITE la vostra bicicletta, la vostra carrozzella da bambino, rinnovandola con il nuovo sistema alla Bacolite, l'insuperabile prodotto per la sua brillantezza. LA RIGENERATRICE, via Tricesimo 14, Udine.

ACQUISTO macchine per scrivere marca, pagamento prezzi migliori Ortolani Piazza Duomo 5. Tel. 4 20

DUE MOTORI DINAMO nuovi corrente continua H.P. uno tre/5 vendonsi. Rivolgersi 4254 Pubblicità Popolo Friuli.

DIECI arnie moderne 18 pettini; complete famiglie api; pieno reddito cedo 35.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4252

FISARMONICA 120 bassi 3 registri ottimo stato vendo. Rivolgersi via Milazzo 8. Bassi presso Castellana.

CONIGLI e pelo Angora acquisto a prezzi ottimi F.lli Pozzo via Orti 1. Udine (chiesa Redentore).

LAMPADINE tascabili eterne accumulatori offronsi buone condizioni Scrivere 4222 Pubblic. Popolo Friuli.

VENDESI livello Salmoiraghi nuovo ultimo modello. Offerte 4241 Pubblicità Popolo Friuli.

VESTITO uomo e cappotto fini indumenti femminili causa partenza vendo, occasione. Missionari 1 a.

PELLICCIA Pitigri bellissima, altre fini vendo occasione. Lippi, Missionari 1 a.

AFFITTI

LOCALE uso magazzino meglio sotterraneo cercasi. Offerte 4221 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE 33enne occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 4116 Pubblicità Popolo Friuli.

ZIENNE parrucchiere signora finito offresi ovunque anche condizioni affittanza. Scrivere 4255 Pubblicità Popolo Friuli.

STENOGRAFA italiano francese cognizioni tedesco offresi ore pomeridiane anche insegnamento. Scrivere 4257 Pubblicità Popolo Friuli.

INTERPRETE conoscenza perfetta tedesco, francese, inglese italiano; scuole superiori offr. si. Offerte vicolo delle Grazie 3 presso Casarotto.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI pratico tintore per tintoria grosso centro provincia. Offerte Pubblicità 4247 Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI signore oppure signora o signorina interprete lingua tedesca. Ottimo trattamento Rivolgersi Aiutante Maggiore Caserma 8. Alpini.

SMARRIMENTI

NEL rifugio di via Crispi durante l'allarme delle 12.30 di martedì 28 è stata smarrita una ventriera nuova. Competente mancia consegnandola al custode del rifugio.

SMARRITA cagna Boxeur mantello sauro risponde al nome Miteica. Lauta mancia chi la riporta presso Encia via Aquileia 63, Udine.

TRIBUNALE DI UDINE

AVVISO

Nella esecuzione immobiliare promossa da MIDENA arch. ERMES contro CALVETTI NARCISO fu Carlo il Giudice dott. Tresca Ruggero con provvedimento 27 corr. ha ordinato la vendita all'incanto davanti di sè nel giorno 15 maggio 1944 a ore 10 ant. ed in unico lotto della casa sita in via Pozzuolo n. 29 A di piani 2 vani 7 in mappa di Udine fog. mapp. 82 A di are 1,20 esente da imposta al prezzo base di L. 60.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1000 ed il pagamento del prezzo di aggiudicazione verrà fatto nel termine di un mese dalla medesima con versamento su libretto della Banca Nazionale del Lavoro in Udine vincolato all'ordine del Giudice.

Ogni offerente dovrà fare dichiarazione in Cancelleria e versare a titolo di cauzione la somma di L. 18.000 almeno un'ora prima dell'apertura dell'incanto.

Udine, 28 marzo 1944 XXII.

Il Cancelliere Capo VOLPE

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Nel varietà, Compagnia «Arte e Vedette»: allo schermo: PER UOMINI SOLI, con Gandusio e Barbara. O. 15.30.

FERROVIARIO: SPETTACOLO DI VARIETÀ - U. D. 44.

CINEMATOGRAFI

ODEON: GRAN PREMIO, con L. Baghi - Ore 14.

GARIBALDI - LASCIATE CANTARE IL CUORE, con Vivi Gioi, A. Rabagliati. Ore 15.

IMPERO - PRIMO INCONTRO, con B. Stradner, H. Sohnker. Ore 15.

CECCHINI - LA RIVA DEL DESTINO con Feller e Horbiger. Ore 15.

FRIULI - PANTERA NERA, con L. Gazolò, L. Gloria. Ore 17.30.

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 3

Pioppi canadesi
acquista Ditta
ATTILIO MONTIGLIO
Via Volturno 15, UDINE, tel. 7.52
per offerte riceve nella mattinata di MARTEDI' GIOVEDI' SABATO

Annunci sanitari

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale Telefono 14.85

MALATTIE NERVOSE
Dott. L. Mezzino
già assist. Clinica neuropatologica Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel [illegible]
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE [illegible]
UDINE Via Aquileia 22 - Tel [illegible]
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13, 16.30-19

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE Via N. Sauro 1 Tel [illegible]
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19
UDINE, vicolo Brovedan 6 Tel [illegible]
(da piazza delle Erbe e via Zanon)

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE Via C. Ciano N. 17
(ex via Prefettura)
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Dott. Tullio Vezzil
Medico Chirurgo. Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine Piazza Mercatonuovo 11
Riceve dalle 13 alle 16 Tel. [illegible]

Dott. Artico Flaibani
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini 1
UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 15

Casa di cura Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì ore 10-12 e 14-15
sabato ore 13-15
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE - Tel [illegible]

L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani. Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84.

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Redazione: via del Pordenone 5 d (Piazza del Municipio), tel. 377, casella postale 92

Operazioni di leva delle classi 1923-1924-1925

Il Municipio comunica:

Oggi, giovedì 30 e domani venerdì 31 marzo, saranno tenute due sedute suppletive per le operazioni di leva delle classi 1923, 1924 e 1925 nella sede di piazza della Motta, palazzo ex Scuole.

Si avvertono gli interessati che non si fossero ancora presentati, che, successivamente, non vi saranno ulteriori sedute della Commissione e che nei confronti di coloro che persisteranno nell'inadempienza, saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

Il servizio della difesa territoriale

Il Municipio comunica:

Per ordine dell'autorità germanica è stato istituito anche in Pordenone il servizio della difesa territoriale. I compiti di questa organizzazione sono ben noti. La sicurezza delle nostre case, la tutela dell'ordine pubblico, il libero e proficuo svolgimento delle attività cittadine dipendono dalla cosciente adesione di ognuno al dovere presente. Ma è soprattutto necessario rendersi conto dei veri vantaggi che, attraverso l'obbligatorietà del servizio, deriveranno ai singoli ed alla collettività pordenonese.

Comandanti e gregari essendo del luogo contribuiranno certamente, con la loro opera, al normale sviluppo delle direttive avute e ad evitare qualsiasi incidente, fidando specialmente nella comprensione di tutti.

Si porta a conoscenza degli interessati che la retribuzione è così determinata: 1) il giorno dell'istruzione lire 12.50 di soldo e lire 17.50 di vitto; per ogni turno di guardia lire 12.50.

Distribuzione agli artigiani del sapone da bucato

Il Fiduciario dell'Artigianato per il Comune di Pordenone avverte che, a cominciare da sabato 1° aprile, verrà distribuito dall'Ufficio di zona, nei giorni feriali, dalle ore 18 alle 19, il sapone per bucato alle seguenti categorie di artigiani: barbieri e parrucchieri, fabbri, lavandaie, tintori, riparatori cicli, meccanici elettricisti, maniscalchi e pittori che hanno fatto regolare domanda.

All'Ufficio stesso trovasi esposto l'elenco degli artigiani a cui è stato assegnato il sapone.

Il corso di predicazione in Duomo

Si è iniziato in Duomo un corso di predicazione tenuto dall'Arcidiacono di San Vito al Tagliamento, mons. Pietro Corazza, e riservato al solo pubblico maschile cittadino. Serialmente la folla degli uomini va aumentando e segue con vivo interesse la dotta, brillante esposizione dell'oratore.

Le prediche hanno inizio seralmente alle ore 19.30 e proseguiranno fino a sabato prossimo, 1 aprile.

Questa sera al "Verdi,, "Brigata di primavera,,

Vivo fervore di attesa ha suscitato l'annuncio del ritorno sulle scene del nostro «massimo» della simpatica Compagnia d'arte varia del Dopolavoro comunale pordenonese che nella sua nuova edizione ha preso il nome augurale di «Brigata di primavera».

Questa sera, pertanto, avremo un teatro gremitissimo di pubblico cittadino lieto di rivedere tante vecchie conoscenze e di gustare l'arte dei nuovi componenti la Compagnia. La brillante e festosa rivista «Ritmi e canzoni» che sarà portata in scena, avrà nella parte musicale una orchestra d'indubbio valore: quella ritmica del maestro Enzo Luigi Poletto, composta da una quindicina di valorosi elementi, tra i quali merita particolare rilievo il quintetto. Nel ruolo brillante avrà una parte di primo piano il comico pordenonese Florian, mentre al microfono si succederanno, oltre alle signorine concittadine Cerutti, Boz, Pompei, la piccola Scrivante, ed i vari Casotto, Tesolin, Canton, Santarossa, anche la berlinese Katherine Kratter cantante alla radio della capitale tedesca.

Sarà uno spettacolo elegante, moderno, dinamico, pieno di brio.

Rammentiamo che avrà inizio alle ore 19.30 precise.

Sullo schermo del «Roma»

«La collana della principessa» è il titolo del brillante film in programma dalle ore 17.30 di oggi giovedì, al supercinema «Roma».

Offerte pro sezione mutilati ed invalidi di guerra

Alla Sezione Mutilati ed invalidi di guerra, sono pervenute le seguenti nuove offerte: Banca Commerciale L. 700; co. Gozzi di Vicinale 500; ditta Lollo da Roveredo 200; Fratelli De Mattia da Porcia, 500; ditta Melan 500; ditta Del Favero 100; ditta De Anna di Corcenons 500; ditta De Franceschi 300; ditta Presot 300; ditta Pavan, distilleria 100; ditta Gio. Batta Spadotto 100; ditta Bizzotti 50.

Un furto di filo di ferro

Da un campo situato in località detta Margaret di Aviano, i ladri hanno rubato nottetempo circa centocinquanta metri di filo di ferro che servivano di sostegno ai filari delle viti.

L'agricoltore Giovanni Mazzega Zanin, proprietario del terreno, ha subito un danno di un migliaio di lire.

La porta aperta e il bottino dei ladri

L'altra sera, recatasi a letto, Rosina Pasut di Giovanni, dimorante nella frazione di Palse, dimenticava di chiudere a chiave la porta di casa che si affaccia nel cortile privo di cancello. Che, i ladri fossero al corrente di tale dimenticanza quasi abituale o che debba trattarsi di una pura coincidenza, fatto sta che durante la notte i lavoratori delle tenebre s'introducevano nella casa della Pasut e senza preoccuparsi di suscitare qualche allarme, salivano al piano superiore raggiungendo una stanza accanto a quella dove la Pasut dormiva con un figlioletto di dieci anni. Appesi al soffitto della stanza si trovavano una quarantina di chilogrammi di lardo, quindici salami, e su una mensola alcune forme di formaggio del peso complessivo di una ventina di chili e un vaso contenente quattro chilogrammi di strutto. Inutile dire che tutto finì in mano ai ladri i quali ridiscesero le scale, uscivano dalla... fatale porta che lasciarono, forse come saluto, anche aperta.

Cronaca sportiva

Il Campionato e le squadre pordenonesi

La SAFOP, nuovamente vittoriosa, ed il Dopolavoro, nuovamente battuto: ecco il bilancio delle due squadre pordenonesi nella scorsa domenica in cui si disputava la seconda giornata di ritorno del campionato di prima divisione.

La fase eliminatoria di questo ... avvia rapidamente alla conclusione. ancora tre domeniche e sapremo quale unità farà compagnia alla SAFOP nel girone finale, e, ... d'ora sappiamo, e ... ne dispiace insieme a tutti gli sportivi pordenonesi non sarà il Dopolavoro. I nero-verdi domenica scorsa pur senza disputare una partita davvero brutta, hanno dato una prova eloquente di immaturità e di sterilità perchè dopo aver attaccato per ottanta minuti senza interruzione, si sono lasciati [illegible] la un pallone fatale che si sarebbe potuto evitare. Certamente è stata anche l'inattività delle due ultime domeniche ad influire sul rendimento dei nero-verdi, perchè, altrimenti, la scarsa mobilità del quintetto attaccante difficilmente si potrebbe spiegare.

Domenica verrà il Manzano e vedremo se, mettendosi d'impegno, i nero-verdi sapranno cancellare almeno l'ultima delle prove negative.

La SAFOP intanto ha ripreso a filare col vento in poppa. Il ritorno in squadra di Bresin e Polini e, da non dimenticare, di Bruno Fanderini, nonchè lo spostamento al centro della mediana di Bortolini, hanno potenziato lo schieramento che a Pozzuolo, su un campo difficile e ristretto, contro una squadra temibilissima per la sua velocità, è riuscito a passare con autorità e a farsi ammirare da un pubblico simpatizzante per i propri colori, non occorre dirlo, ma anche pieno di comprensione sportiva. Cosicchè quella vissuta dagli atleti della SAFOP e dagli sportivi che li hanno seguiti nella trasferta, domenica scorsa, è riuscita una magnifica giornata di sport che si è degnamente conclusa, su invito del presidente del Pozzuolo, Blasig, nella sede della società ospitante in un cameratesco raduno al quale ha voluto partecipare anche il «nazionale» Foni.

Domenica prossima i bianco-rossi saranno ancora in trasferta sul terreno di Pradamano, ed un nuovo successo è più che probabile.

ROVEREDO in PIANO

Costituzione della difesa territoriale

Conformemente agli accordi impartiti dal Corpo di polizia tedesco, anche nel nostro Comune è stata costituita la difesa territoriale.

Sabato prossimo, 1 aprile avranno inizio le istruzioni ed il servizio di guardia dal tramonto all'alba.

Si avvertono tutti gli interessati che, per ciò che riguarda l'ora ed il luogo di presentazione, riceveranno istruzioni dal Comandante della Difesa, Ellero.

Ricordiamo ancora che nei riguardi degli inadempienti, saranno adottate severissime misure disciplinarie.

SACILE

L'incontro di domenica

Sacile - Marghera 2 a 0

(F.F.) Il Sacile è ritornato alla vittoria attraverso una gara brillante e severa che ha vivamente interessato il numeroso pubblico presente. I bianco-rossi hanno giocato all'altezza della loro fama dimostrandosi una compagine quanto mai agguerrita e meritevole. Il risultato è pertanto il regolare specchio della partita.

Il Marghera, fino al momento delle bizze finali ha disputato una bella partita dimostrando di saperla lunga in fatto di gioco e offrendo ai sacilesi un ottimo collaudo. Questi lunatici atleti della plaga veneziana hanno fatto notare però una loro grave lacuna: essia di non saper perdere. Infatti a risultato acquisito e allorchè mancava poco alla fine, i rossi di Marghera ci hanno fatto assistere ad uno spettacolo indesiderato e assolutamente nuovo per il campo sacilese, una specie di inconsulto ostruzionismo con giocatori rinunciatari al possesso del pallone e altri seduti sul campo.

Buon per noi che l'arbitro ha tagliato corto inviando di corsa i recalcitranti negli spogliatoi. Questo epilogo inaspettato ed antisportivo avrebbe dovuto indurre i nostri dirigenti a qualche giustificata rimostranza.

Fortunati loro che queste cose a Sacile non succedono essendo molto diffuso il senso dell'ospitalità sportiva.

Ritornando alla parte sana della contesa, il Marghera ci ha fatto vedere del buono nel portiere Zambon, in Bergamo, Bordon, Todeschini e Polie.

Del Sacile tutti hanno giocato bene secondando al tono della partita una condotta eminentemente tecnica. Ferrara, Masutti, De Re, Cecchella, Borsetti, Sfriso, Carlot, Visentini, Boscariol, dovrebbero giocare sempre con la bravura e l'impegno di ieri. Una rivelazione il nuovo terzino Loconsole e un plauso particolare a Lodolo sempre impegnatissimo e bravo. Notata la ricomparsa di Zanolla con annessa ondata di ricordi 1930 tipo Villacher e Dolo.

Il primo tempo è finito in bianco nella ripresa hanno segnato Visentin al 28' e Boscariol su rigore.

Buona impressione ha lasciato l'arbitro Santarossa di Pordenone.

Campo e temperatura ideali.

Marghera: Zambon, Bordon e Bergamo; Minto, Todeschini e Defina; Michieletto, Semenzato, Polie, Simion e Menin.

Sacile: Ferrara, Masutti e Loconsole; Da Re, Borsetti e Cecchella; Sfriso (Zanolla), Carlot, Visentin, Boscariol e Lodolo.

S. VITO AL TAGL.

Riunione artigiani

La segreteria provinciale dell'artigianato, facendo seguito al precedente comunicato apparso sulla stampa locale, ricorda agli interessati che venerdì 31 marzo p. v. alle ore 10, avrà luogo in S. Vito al Tagliamento, presso la casa del Fascio, la riunione dei fiduciari comunali, frazionali ed esperti di mestiere dei Comuni di S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Valvasone.

La riunione sarà presieduta dal segretario provinciale assistito dal fiduciario di zona.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: comunicazioni del segretario provinciale: applicazione pratica delle nuove modalità di distribuzione delle materie prime le quali saranno fatte affluire direttamente nei singoli Comuni della Provincia: attività avvenire della SACAF (S. A. Consorzio Artigiani Friulani): denuncia obbligatoria dell'anno 1944: varie ed eventuali.

Data l'importanza della riunione, si fa affidamento sull'intervento totalitario dei dirigenti invitati.

MANIAGO

Maniago-Luftwaffe 3-2

(Ser). La seconda partita, svoltasi domenica fra la squadra locale e la forte compagine della Luftwaffe, è terminata con la vittoria del Maniago per tre punti a due.

Bella e cavalleresca contesa, svoltasi in una giornata ideale con una cornice di pubblico appassionato ed entusiasta, mai interrotta dal benchè minimo incidente ed arbitrata lodevolmente.

La squadra della Luftwaffe solida e quadrata nei suoi reparti, ha condotto un numero maggiore di azioni ma, sia per l'indecisione dei suoi avanti, scarseggianti nel tiro in rete, sia per la bravura dei difensori, non hanno potuto realizzare in misura maggiore. Domina, in questa squadra, la classe ed il lavoro svolto dal biondo mezzo sinistro veramente infaticabile e pericoloso.

Il Maniago, squadra di giovanissimi e di veri pesi leggeri, non ha potuto domenica scendere in campo e schierare tutti i suoi uomini. Infatti due dei suoi migliori giocatori risentivano delle conseguenze della partita precedente e per qualche tempo ancora dovranno rimanere lontani dal campo di gioco. Pur tuttavia la squadra, anche se non perfettamente a posto nei suoi reparti, ha dimostrato ieri la sua pericolosità e la sua saldezza. Ancora qualche ritocco, un proficuo allenamento ed avremo da essa altre vittorie ed un bel gioco.

Gli undici atleti hanno dato fondo a tutte le loro forze: la vittoria ha loro arriso e li ha giustamente premiati dei loro sforzi.

Ammirata in special modo la pericolosità della linea d'attacco che sfruttava ogni pallone e che in ogni sua discesa dava seri grattacapi al portiere avversario.

La formazione del [illegible] era la presente: Fuin; Rosso e Fial; Mazzoli, Centa, Chiaruttini; Antonini G., Antonini L., [illegible], De Lorenzi e Bertoldi.

La notte del 28 marzo chiudeva la sua nobile esistenza terrena

Caterina Zudenigo ved. Pennato.

con profondo dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie: dott. VIRGINIA, ROSINA, dott. AUGUSTA col marito prof. GIULIANO CHIZZOLA; i diletti NIPOTI ed i PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Adorgnano di Tricesimo-Udine 30 marzo 1944.

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra, partecipa la morte della Signora CATERINA PENNATO ved. ZUDENIGO avvenuta il 28 corrente. Ne piange la scomparsa avendola avuta per molti anni Presidente affettuosa ed attiva.

RINGRAZIAMENTO

Le FAMIGLIE GIOVANNI LUVISONI, SILVIO BALBUSSO; i fratellastri GIOVANNI e GINO D'AMBROGIO e i PARENTI tutti nell'impossibilità di farlo singolarmente riconoscenti ringraziano quanti vollero in qualsiasi forma partecipare al loro grande dolore per la perdita del loro caro

Luigi Giuseppe D'Ambrogio

Udine, 29 marzo 1944.

SCUOLA PROFESSIONALE DI TAGLIO
MASCHILE e FEMMINILE - Prof. A. DOLCE - Udine - Via A. Zanon 2
Sono appena iniziati i corsi — Si accettano ancora iscrizioni